

Nota inviata via PEC/e-mail

Al Direttore Generale  
dell'Azienda Sanitaria Provinciale di ENNA  
Dott. Francesco Iudica  
[protocollo.generale@pec.asp.enna.it](mailto:protocollo.generale@pec.asp.enna.it)

Al Dirigente UOC Servizio Risorse Umane  
dell'Azienda Sanitaria Provinciale di ENNA  
Dott. Salvato Lombardo  
[risorseumane@pec.asp.enna.it](mailto:risorseumane@pec.asp.enna.it)

E p.c. Al Dirigente Generale del  
Dipartimento Pianificazione strategica  
Assessorato Regionale della Salute  
Ing. Mario La Rocca  
[dipartimento.pianificazione.strategica@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.pianificazione.strategica@certmail.regione.sicilia.it)

Al Presidente dell'Ordine  
degli Ingegneri della Provincia di  
ENNA

Ai Presidenti degli  
Ordini degli Ingegneri della Sicilia  
LORO SEDI

Prot. n. 56/2021

Palermo, 28/09/2021

Oggetto: CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI POSTI DI DIRIGENZA AREA AMMINISTRATIVA E PROFESSIONALE - RETTIFICA DELIBERAZIONE N. 362/2021 - Richiesta di rettifica e riapertura termini.

In relazione al Bando di concorso indicato in oggetto, indetto con Delibera n. 380 del 5 marzo 2021, all'interno della quale sono previsti a concorso, tra l'altro, n. 3 posti di Dirigente Ingegnere e pubblicato per estratto nella G.U.R.I. 4^ serie speciale n. 57 del 20-7-2021, pervengono a questa Consulta segnalazioni da parte di iscritti, attraverso i rispettivi Ordini territoriali, circa alcune anomalie nell'individuazione delle figure professionali da ammettere al concorso, per quanto attiene gli ingegneri.

Fra i requisiti specifici di ammissione, il bando richiede, per il profilo professionale in questione:

**a) Diploma di laurea vecchio ordinamento o corrispondente Laurea Specialistica/Magistrale (LM/LS) in Ingegneria Elettrica o Elettronica o Meccanica o Edile o Civile.**

È pacifico che, in materia di concorsi pubblici, sussiste ampia discrezionalità dell'Amministrazione in ordine ai requisiti attitudinali da richiedere con il bando di concorso. Pur tuttavia, tale discrezionalità non può introdurre elementi di palese illogicità o discriminazione, e va in ogni caso motivata.

La discrezionalità della P.A. non confligge con la necessità/opportunità di agire con imparzialità, non discriminazione e trasparenza; né valgono contro tali principi, basilari dell'azione amministrativa, eventuali precedenti di diverso segno, in altre occasioni avanzati da codesta Azienda senza entrare nel merito.

L'art. 45 del DPR 328/2001 prevede la suddivisione di ciascuna sezione (A o B) dell'albo professionale in tre settori, a) civile e ambientale; b) industriale; c) dell'informazione, mentre il successivo art. 47 prevede, per l'ammissione all'esame di Stato abilitante per ciascun settore, il possesso di classe di laurea specialistica pertinente con quel settore, elencando specificamente la suddivisione delle varie classi di laurea in ingegneria nei tre settori.

Orbene il requisito specifico al punto a) del bando attiene a cinque classi di laurea che, secondo il menzionato art. 47, sono distribuite in tutti e tre i settori dell'albo, precisamente ingegneria edile e civile nel settore a), ingegneria elettrica e meccanica nel settore b), ingegneria elettronica nel settore c), e non hanno caratteristiche scientifiche o professionali che le accomunino.

A nostro avviso, dunque, la individuazione delle lauree di accesso al concorso appare casuale e inutilmente restrittiva, ricomprendendo lauree totalmente diverse tra loro ed escludendone altre, senza alcuna *ratio* apparente, lasciando intendere perciò una sostanziale indifferenza nella scelta dell'interesse pubblico primario perseguito.

Vale la pena rilevare che l'originaria Deliberazione di indizione del concorso n. 362/2021, prevedeva correttamente, quale requisito specifico di studio: "a) Diploma di laurea vecchio ordinamento in ingegneria o corrispondente laurea Specialistica/Magistrale (LM/LS)".

Sarebbe stato più logico proseguire nel percorso già intrapreso, dando quindi possibilità di partecipare a tutte le classi di laurea in ingegneria, tra le quali, a puro titolo di esempio, ingegneria per l'ambiente e il territorio per il settore a), ingegneria gestionale o biomedica per i settori b) e c).

Peraltro, i rimanenti requisiti individuati nel bando, rispettivamente sub b), c) e d) relativi all'abilitazione all'esercizio professionale, all'anzianità di servizio effettivo e all'iscrizione all'albo professionale, non discernono fra le tre possibili abilitazioni e relative iscrizioni ai settori dell'albo, né alla specifica professionalità espletata durante l'esperienza lavorativa richiesta.

Ogni eventuale scelta di segno diverso avrebbe dovuto essere motivata espressamente, rimandando a quelle classi di laurea ricomprese nel/nei settori dell'albo che l'amministrazione intendeva eventualmente selezionare fra i tre previsti dall'ordinamento professionale vigente.

Tutto ciò premesso e argomentato, nello spirito di proficua collaborazione che gli Ordini degli Ingegneri e il loro organismo di raccordo e rappresentanza regionale intendono offrire agli Enti pubblici, si rassegnano le superiori considerazioni nell'interesse dei concorrenti e della stessa amministrazione appaltante, e

**SI CHIEDE**

al Responsabile del Servizio e agli altri responsabili comunque individuati, la rettifica del bando in parola nel senso di prevedere quale titolo di studio richiesto *la laurea in ingegneria vecchio ordinamento o corrispondente Laurea Specialistica/Magistrale*, senza ulteriori specificazioni, come già previsto nella determinazione n. 362/2021, previa riapertura dei termini anche se scaduti e l'eventuale annullamento degli atti già consumati.

Si porgono cordiali saluti.

IL SEGRETARIO

*Franco Russo*



IL PRESIDENTE

*Elvira Restivo*

